

CONFAPINNEWS

QUINDICINALE D'INFORMAZIONE DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA PRIVATA



DALL'ITALIA

- Un faro sul DL Fisco
- ICE: al via la seconda annualità del Piano Export Sud
- Pubblicata delibera CIPE su digitalizzazione Pmi

...



LE NOSTRE ATTIVITÀ

- Codice Antimafia, la posizione di Confapi
- UnionAlimentari celebra i suoi 25 anni
- L'ambasciatore della Corea del Sud in Confapi

...



DALL'EUROPA

- Confapi in Portogallo per il progetto Basic Skills
- A Varese il meeting del progetto EUDualS
- Ue: varato regolamento anti dumping

...



DAL TERRITORIO

- Giovani Imprenditori Lecco in Germania
- A Latina un workshop dedicato alla formazione
- Confapi Industria Parma: successo per workshop su accesso al credito

...



SISTEMA CONFAPI

- A Piacenza in vetrina il "Sistema Confapi"
- Nuovo sito per Fondapi
- Fondazione Idi: corso sulla contrattazione

...



DALL'ITALIA



Un faro sul DL Fisco

È stato approvato con riserva, nella seduta del Consiglio dei Ministri del 13 ottobre, il decreto legge che anticipa alcune misure e interventi che diverranno oggetto di più ampia trattazione nella prossima Legge di bilancio. Tra i principali provvedimenti del decreto c'è il reperimento di risorse necessarie (oltre un miliardo di euro) per consentire la neutralizzazione dell'IVA ed evitare l'aumento delle aliquote nel 2018, alla cui completa "sterilizzazione" mira la legge di bilancio con l'adozione di ulteriori e specifiche misure in tal senso. Viene inoltre estesa la cosiddetta rottamazione delle cartelle esattoriali che sarà consentita anche a quei contribuenti inizialmente non inclusi oppure ai quali era inibita la definizione agevolata del debito tributario. Nel provvedimento è stata anche inserita una norma che estende la dotazione del Fondo di Garanzia delle Pmi che è incrementata per un importo pari a 300 milioni di euro per il 2017 e per altri 200 milioni per il 2018. È stato disposto, inoltre, l'ampliamento dell'ambito di applicazione soggettiva del meccanismo dello *split payment*, facendovi rientrare anche gli enti pubblici economici, siano essi nazionali, regionali e locali, comprese le fondazioni partecipate e le società direttamente o indirettamente controllate da pubbliche amministrazioni e, infine,

le società partecipate per una quota pari o superiore al 70% da qualsiasi amministrazione pubblica o società già assoggettata al medesimo meccanismo. Nel provvedimento è prevista una norma definita “antiscorreria” tesa ad evitare le scalate ostili e che vincola l’investitore, che intenda acquisire oltre una certa soglia del pacchetto azionario di una società quotata, a più stringenti obblighi informativi che culminano nella presentazione di una lettera di intenti che spieghi i motivi e gli obiettivi fondanti l’acquisizione. Tale misura va letta unitamente a quella tesa al rafforzamento della disciplina del “Golden power”, estendendo la prerogativa del Governo di esercitare i poteri speciali nei riguardi di operatori economici di Paesi extra UE con riferimento a settori ad alta intensità tecnologica. Da segnalarsi infine il superamento definitivo del regime di monopolio della SIAE in tema di diritti di autore a seguito della previsione che consente a tutti gli organismi di gestione collettiva operanti nel territorio UE e sul mercato italiano - a condizione che siano enti no profit e costituiti su base associativa - di rappresentare i propri associati nonché di procedere autonomamente alla raccolta dei diritti senza più la necessità di ricorrere all’attività di intermediazione.



PES2

Piano Export Sud

ICE: al via la seconda annualità del Piano Export Sud

Al via la seconda edizione del Piano export Sud, gestito dall'ICE-Agenzia per promuovere l'internazionalizzazione delle regioni del Sud Italia.

Il Piano, con una dotazione finanziaria di 50 milioni di euro, persegue due finalità: trasformare le aziende potenzialmente esportatrici in esportatori abituali ed incrementare la quota export delle regioni del Mezzogiorno sul totale nazionale.

Le azioni saranno a favore delle Pmi localizzate nelle “regioni meno sviluppate” (Calabria, Campania, Puglia, Basilicata, Sicilia) e in quelle “in transizione” (Abruzzo, Molise, Sardegna) e si articoleranno in due diversi filoni, quello della formazione, attraverso la realizzazione di corsi e seminari, e quello della promozione, attraverso la partecipazione a fiere estere e all’organizzazione di missioni di operatori stranieri.

Gli interventi si articoleranno su specifici settori, l’agroalimentare, la moda, l’alta tecnologia, l’arredo e l’energia, mentre i mercati target saranno quelli dell’Unione Europea, della Russia, della Cina, del Giappone, degli Usa e del Canada.

Il Piano si articolerà in 4 programmi, il primo è appena partito e verrà realizzato fino alla primavera del 2018. Tre le iniziative già programmate, la partecipazione alla fiera agroalimentare Isfrafood di Tel Aviv, dal 28 al 30 novembre, e un incoming di operatori esteri in Puglia, il 30 gennaio 2018.

Ulteriori informazioni sono disponibili alla pagina

http://www.ice.gov.it/export_sud/export_sud.htm

Pubblicata delibera CIPE su digitalizzazione Pmi

È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 239 del 12 ottobre la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) con la quale è stata disposta l'assegnazione di 67.456.321 euro, per il finanziamento della misura intitolata "Voucher per la digitalizzazione delle micro, piccole e medie imprese" che andrà ad insistere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione in conformità delle integrazioni disposte dalla ultima legge di bilancio 2017.

La misura costituisce il completamento della disposizione finanziaria di 100 milioni di euro complessivi, che segue lo stanziamento iniziale già erogato attraverso il Programma Operativo Nazionale (PON) imprese e competitività 2014 – 2020. Il Ministero dello Sviluppo Economico potrà provvedere, a seguito della pubblicazione della delibera del CIPE, alle modalità di presentazione e della fissazione dei termini per poter usufruire dell'agevolazione. Di fatto quindi le micro, piccole e medie imprese avranno la possibilità di vedersi assegnato un apposito voucher di valore sino a 10.000 euro, per l'acquisto di hardware, software e servizi finalizzati alla digitalizzazione dei processi aziendali e all'ammodernamento tecnologico.

Sul sito web del Ministero www.mise.gov.it è consultabile il decreto direttoriale, con il quale sono definiti i termini e le modalità di presentazione delle domande per l'accesso al voucher per la digitalizzazione delle micro, piccole e medie imprese. Le domande potranno essere presentate dalle ore 10 del 30 gennaio 2018 alle ore 17 del 9 febbraio 2018.

La delibera integrale del CIPE è consultabile nell'area riservata del sito www.confapi.org

Assoconfidi: Confidi sempre a fianco delle imprese

A seguito di alcuni articoli apparsi sugli organi di stampa, Assoconfidi è intervenuta per fornire una corretta rappresentazione dell'attuale stato del sistema dei Confidi italiani prendendo le distanze da informazioni e contenuti assolutamente fuorvianti rispetto alla reale situazione. Assoconfidi è l'associazione a cui aderiscono le 7 Federazioni rappresentative del sistema dei Confidi italiani (Fedart Fidi, Federasconfidi, Federconfidi, Federfidi, Fincredit Confapi, Asscooperfidi, Creditagri Coldiretti) espressione delle principali Associazioni di rappresentanza delle imprese. Associa oltre 250 strutture, ossia la quasi totalità dei soggetti operanti sul mercato, che detengono complessivamente oltre 12,5 miliardi di euro di garanzie in essere, rilasciate su circa 33 miliardi di finanziamenti bancari a favore di oltre 1,2 milioni di micro piccole e medie imprese.

Da sempre, il sistema contribuisce all'accesso al credito delle Pmi e in questa particolare fase della crisi ha supportato le imprese nella difficile transizione verso la ripresa economica, risentendo peraltro esso stesso del *credit crunch* e della conseguente contrazione delle garanzie e dell'aumento delle



sofferenze. Il sistema si è impegnato in un radicale processo di razionalizzazione che ha portato a una forte riduzione del numero delle strutture operanti e al contempo a un rafforzamento del sistema con 38 confidi vigilati dalla Banca d'Italia, aderenti alle varie Federazioni, e circa 200 confidi minori pienamente operativi. Rispetto a questi ultimi si sta attendendo da oltre cinque anni l'avvio dell'operatività dell'Organismo previsto dal Testo Unico Bancario, che è tenuto a regolarne l'attività e la razionalizzazione delle strutture attraverso l'uscita dal mercato di quelle non più operative.

Per favorire l'ulteriore efficientamento dei Confidi, Assoconfidi ha proposto già da febbraio scorso un articolato progetto di autoriforma strutturale dell'intero sistema che ha trovato piena condivisione nel Parlamento (Legge Delega di riforma del sistema dei Confidi, n. 150/16) che non ha trovato attuazione attraverso i necessari provvedimenti da parte del Governo. Su questo è in discussione alla competente Commissione parlamentare un disegno di legge *ad hoc*. La riforma del Fondo Centrale di Garanzia, che entrerà in vigore nel 2018, è rivolta a sostenere l'accesso al credito delle Pmi intervenendo sul suo funzionamento sia attraverso i Confidi e sia attraverso il sistema bancario. La riforma rappresenta un importante passo verso la razionalizzazione della filiera e l'efficientamento del sistema della garanzia, che si pone l'obiettivo di orientare l'azione sempre più verso l'integrazione delle risorse e la sinergia tra i soggetti.

L'augurio di Assoconfidi è che il percorso di evoluzione in corso, priorità assoluta per il sistema dei Confidi e – ancor prima – di quello imprenditoriale di cui è espressione, possa trovare concreta attenzione e attuazione da parte delle competenti Istituzioni, evitando una sterile e fuorviante disinformazione, soprattutto in questa fase di ripresa dell'economia.



LE NOSTRE ATTIVITÀ



Codice Antimafia, la posizione di Confapi

Il Presidente Confapi, Maurizio Casasco, in una recente intervista è tornato ad esprimere la posizione della Confederazione in merito alla nuovo codice antimafia.

Per un imprenditore – dice Casasco – “la reputazione è tutto” per questo bisogna opporsi con forza ad una norma “abnorme”, come quella introdotta nel codice antimafia, che viene ad equiparare ipotesi di reato tra loro completamente differenti e non contigue e che si applica per di più in una fase – come quella delle indagini preliminari – in cui tutto deve ancora dimostrarsi. “Noi piccoli e medi imprenditori – ribadisce Casasco – siamo per la legalità senza se e senza ma ci opporremo e denunceremo sempre il proliferare di norme che, pur avendo intenti nobili, si concretizzano in lacci e laccioli burocratici che comprimono l'attività di impresa. Se anche il Presidente della Repubblica -

sia pur non potendo trascendere le sue prerogative istituzionali - ha richiamato il Governo sugli effetti di una tale norma, questo la dice lunga sul fatto che il provvedimento va sicuramente rivisto e corretto nel modo suggerito da illustri costituzionalisti”.

Per Confapi, insomma, la sacrosanta lotta alla mafia si fa soprattutto con la crescita, lo sviluppo, il rilancio della nostra manifattura, l'aumento dei posti di lavoro per i giovani, una vera e seria sbrucrocatizzazione dell'apparato statale. Bisognerebbe concentrarsi proprio su quelle che sono le “storture” della Giustizia italiana occupandosi semmai di dare modi e tempi certi anche in ambito civilistico.

Per leggere l'intervista rilasciata dal Presidente a Il Giornale [clicca qui](#)

UnionAlimentari celebra i suoi 25 anni

Apindustria Brescia ha ospitato il convegno “Opportunità e criticità per le Pmi alimentari italiane”, organizzato da UnionAlimentari-Confapi, Unione Nazionale della Piccola e Media Industria Alimentare, in occasione del 25° anniversario dell'atto costitutivo. Un'occasione di confronto sulle sfide che attendono le Piccole e medie industrie alimentari all'interno dell'attuale contesto competitivo nonché di riflessione fra imprenditori che quotidianamente affrontano difficoltà normative, burocratiche e di mercato.

Dopo i saluti di benvenuto di Douglas Sivieri, presidente di Apindustria Brescia, il Presidente UnionAlimentari, Antonio Casalini, ha introdotto i vari ospiti intervenuti nell'ambito del confronto: il presidente di Confapi, Maurizio Casasco, Massimiliano Salini, Deputato al Parlamento Europeo e membro della Commissione industria, il Tenente Colonnello Alessio Carparelli, Comandante del Gruppo Carabinieri per la Tutela della Salute di Milano, Marco Pedroni, Presidente di COOP Italia, Ettore Prandini, Presidente Coldiretti Brescia e Lombardia, e Domenico Lunghi, Exhibition Director Food e Food Tech di Fiera Milano SpA.

“Il settore Food – ha sottolineato Maurizio Casasco – è una delle eccellenze del nostro Paese, uno dei pilastri fondamentali della nostra economia e si basa, in gran parte, sul lavoro delle Piccole e Medie Industrie che, in questi anni di crisi sono riuscite a mantenere un livello altissimo della qualità oltre che i posti di lavoro. È però ora necessario il sostegno organico di tutto il sistema Paese. Noi di Confapi insieme al presidente Casalini continueremo a lavorare per fornire al consumatore prodotti di qualità superiore e per una maggiore conoscenza del Made in Italy all'estero”.

“I 25 anni di UnionAlimentari – ha affermato Marco Pedroni, Presidente di COOP Italia – sono una bella occasione per riflettere sul contributo fondamentale delle Pmi all'eccellenza agroalimentare italiana. La straordinaria qualità e varietà enogastronomica italiana ha bisogno di imprese che continuino ad alimentarla, sia nel paese che all'estero.



Come Coop siamo da sempre impegnati a sostenere e far crescere l'efficienza e la competitività dei nostri partner commerciali che producono i nostri Prodotti a Marchio Coop. Un cibo buono, sicuro e giusto è non solo un obiettivo nostro, ma credo possa essere assunto da tutta la filiera”.

“L'anniversario di fondazione dell'Associazione – ha detto Antonio Casalini, Presidente di UnionAlimentari – è una buona motivazione per interrogarci anche sulla valenza del nostro ruolo. L'attività della verticale di Confapi si concentra su tematiche specifiche del settore alimentare. Siamo vicini agli imprenditori per soddisfare i problemi reali tipiche delle imprese del nostro settore, ma è giusto riflettere sempre su dove vorremo essere domani, per prepararci al meglio fin da oggi. Un'associazione deve farlo partendo dagli obiettivi dei propri associati”.

Nell'occasione è stato consegnato un simbolico riconoscimento ad alcuni imprenditori che hanno contribuito alla fondazione dell'Unione: Valledoro, Alcass, Menù, Pastificio Andalini, Nuove Distillerie Vincenzi, Caseificio del Cigno, Igor, Fraccaro Spumadoro, Caseificio Taddei, Dal Colle, Zaghis. Tra questi particolarmente sentito un video dell'azienda Menù, crollata e coraggiosamente ricostruita dopo il terremoto dell'Emilia.

L'ambasciatore della Corea del Sud in Confapi



Il presidente Maurizio Casasco ha ricevuto il 3 ottobre negli uffici di Confapi, l'Ambasciatore della Repubblica di Corea, Jong-hyun Choi. Nel corso dell'incontro si è discusso del valore aggiunto che le Pmi apportano al sistema economico e produttivo dei rispettivi Paesi. Si sono anche evidenziate le possibili vie per un rafforzamento dei rapporti commerciali. Il presidente Casasco è stato quindi invitato a partecipare al seminario Italia-Corea del Sud, organizzato dall'Ambasciata della Repubblica di Corea. “Ci sono già imprese italiane - ha detto Casasco - che operano sul mercato coreano, altre invece che vi intendono affacciarsi. La volontà di Confapi è rafforzare l'operato delle prime e facilitare l'accesso al mercato alle seconde. I nostri Paesi già da tempo hanno stretto consolidati rapporti commerciali e industriali, infatti, l'Italia nel 2016 si è confermata il terzo partner commerciale europeo della Corea, dopo Germania e Regno Unito. Tuttavia molto c'è ancora da fare per rafforzare le sinergie tra i nostri due Paesi, in particolare per le Pmi”.

Il presidente Casasco ha esaltato l'importanza delle aziende italiane, in special modo quelle manifatturiere, e ha invitato l'ambasciatore coreano “a unire le nostre forze ed energie per crescere e innovare, non solo i sistemi di produzione, ma anche i nostri prodotti. Senza ricerca non c'è innovazione, ma non c'è ricerca senza industria”.

Confapi già lo scorso anno ha organizzato incontri bilaterali tra imprese in collaborazione con l'Ambasciata. Tra i settori maggiormente coinvolti, quello dell'abbigliamento/pelletteria, dell'agroalimentare e della meccanica.

È stato inoltre registrato un interesse nei confronti del mercato coreano da parte di alcune imprese del settore nautico.

“Possiamo partire da quanto già fatto - ha aggiunto Casasco - organizzando ad esempio un’iniziativa simile, che abbia però come target esclusivo le Pmi. Possiamo creare gruppi di lavoro per il trasferimento di best practices. Inoltre si potrebbero organizzare dei gruppi di lavoro o seminari formativi destinati a funzionari del governo coreano e a dirigenti d’imprese”.



ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

A Terni incoming agroalimentare dell'ICE

Si è svolto a Terni, il 17 ottobre, un evento dedicato alla promozione del *Made in Italy* del settore agroalimentare, organizzato dal gruppo MPMI dell'ICE-Agenzia a cui Confapi partecipa. Obiettivo dell'appuntamento quello di incrementare la penetrazione commerciale nei mercati esteri di maggiore rilevanza per il *Made in Italy* di prodotti alimentari con un potenziale di proiezione internazionale.

Hanno partecipato all'evento 21 imprese di diverse regioni italiane specializzate in produzioni alimentari, quali olii, marmellate, biscotti e caffè.

L'iniziativa ha previsto una sessione di incontri con 15 operatori commerciali, importatori e distributori, provenienti da Paesi dell'Europa centro orientale, tra cui Bosnia, Romania e Bulgaria. Sono stati organizzati un totale di 136 incontri.

Il giorno successivo l'ICE ha curato l'organizzazione di visite aziendali presso alcune imprese del territorio umbro.

L'evento di Terni è il primo di un ciclo di incoming organizzato dal Gruppo MPMI dell'ICE. Gli incontri successivi si terranno a Padova, sempre nel settore dell'agroalimentare, e a Pesaro, nel settore del legno e arredo.



Confapi in Portogallo per il progetto Basic Skills

Si è tenuto a Porto, in Portogallo, il terzo meeting internazionale del progetto europeo “Basic Skills in Working Life” a cui Confapi partecipa assieme ai partner di Norvegia, Portogallo, Slovenia, Austria e Gran Bretagna. Il progetto, in linea con uno degli obiettivi della nuova programmazione dell’Unione Europea, intende rafforzare le competenze di base dei lavoratori attraverso la definizione di un apposito programma formativo.

L’Unione europea ha infatti già esortato i governi affinché l’insegnamento e l’apprendimento delle competenze di base siano parte integrante delle loro strategie nell’elaborazione di programmi di formazione professionale, individuandone otto, tra cui la capacità di comunicazione nella propria madrelingua, competenze matematiche, digitali, sociali e civiche.

In occasione del meeting, ospitato presso la sede di Civite - Centro di formazione professionale portoghese - i partner hanno definito le modalità di implementazione dei corsi di formazione che prenderanno il via a novembre e che saranno destinati ai dipendenti di alcune imprese associate Confapi.



A Varese il meeting del progetto EUDualS

Continuano le attività del progetto europeo EUDualS, a cui Confapi partecipa e che mira a trasferire in Italia e in Spagna il modello di formazione professionale adottato con grande successo in Germania.

Sono appena rientrati in Italia gli undici studenti dell’istituto Andrea Ponti di Varese che hanno effettuato un’esperienza formativa di un mese in Germania. Il 6 ottobre si è tenuto, proprio a Varese un incontro con gli studenti, le loro famiglie, i professori e i titolari delle imprese che hanno ospitato in Italia i ragazzi nella prima fase del tirocinio. L’incontro è stata l’occasione per mettere in evidenza gli aspetti di forza di questo programma sperimentale che ha dato degli ottimi risultati, sia in termini informativi sia di arricchimento umano dei ragazzi partecipanti. In Italia, il potenziamento dell’offerta formativa in alternanza scuola lavoro ha, di fatto, già trovato riscontro nella legge 13 luglio 2015, n.107, sulla Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione, che ha inserito questa strategia didattica nell’offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria. La diffusione di forme di apprendimento basato sul lavoro di alta qualità è inoltre alla base di una delle più recenti indicazioni europee in materia di istruzione e formazione ed è uno dei pilastri della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile, e inclusiva dei Paesi membri.

Per ulteriori informazioni sul progetto visita il sito
<http://www.europeandualsystem.eu>



Ue: varato regolamento anti dumping

È stata finalmente raggiunta un'intesa tra Parlamento europeo, Commissione e Consiglio sulla proposta di regolamento di modifica della metodologia anti-dumping, tema strettamente collegato alla questione del riconoscimento alla Cina dello Status di Economia di Mercato.

All'inizio del 2016, le ipotesi avanzate dalla Commissione prevedevano, di fatto, il vero e proprio riconoscimento alla Cina del status di Economia di Mercato, moderato solo da alcuni correttivi.

Da allora, l'Italia e Confapi si sono battute ottenendo che fosse abbandonata l'ipotesi del riconoscimento di questo tipo di status, adottando un nuovo meccanismo di calcolo del dumping basato, invece, sul concetto della presenza di distorsioni significative. Su questa base è stato possibile apportare ulteriori miglioramenti, soprattutto in materia di criteri che definiscono le distorsioni e, soprattutto, si è ottenuto che non venisse ribaltato sulle aziende l'onere della prova di un eventuale caso di dumping.



Bando europeo sulla cooperazione nel Mediterraneo

Scadrà il 15 dicembre il bando pubblicato dalla Commissione europea nell'ambito del programma ENI MED per la cooperazione transfrontaliera delle regioni del Mediterraneo, finalizzato a promuovere lo sviluppo economico e sociale dei Paesi partecipanti. Le aree destinatarie del programma sono le regioni che si affacciano sul Mediterraneo, sia sulla sponda europea sia su quella africana. Per l'Italia possono partecipare le regioni Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Liguria, Puglia, Sardegna, Sicilia e Toscana.

La proposta progettuale dovrà essere presentata da un partenariato costituito sia da enti pubblici sia da soggetti privati, quali imprese, associazioni e centri di ricerca e che coinvolga almeno tre stati ammissibili, dei quali almeno un Paese extra UE. Il partenariato non potrà, in ogni caso, comprendere più di tre partner di uno stesso Paese e non può prevedere in totale più di sette soggetti. Il bando ha un budget complessivo di 84 mila euro. Il contributo per progetto potrà coprire fino al 90% dei costi ammissibili, per un massimo di 3 milioni di euro.

Il bando finanzia i progetti relativi a specifiche priorità: lo sviluppo delle Pmi, il sostegno all'istruzione e alla ricerca, l'inclusione sociale e la lotta contro la povertà, la protezione ambientale.

Ogni progetto dovrà riguardare una sola priorità, essere innovativo per il territorio considerato e assicurare un ampio coinvolgimento dei principali attori chiave. I progetti, inoltre, devono dimostrare un'esigenza effettiva di cooperazione transfrontaliera e affrontare esigenze territoriali comuni, fornendo vantaggi concreti per i target identificati. Un progetto deve avere una durata prevista di minimo due anni e massimo tre.

Per ulteriori informazioni sul programma e per presentare una proposta consultare il sito:

<http://www.enpicbcmmed.eu/enicbcmmed-2014-2020/first-call-for-standard-projects-1>



Giovani Imprenditori Lecco in Germania

Un viaggio in Renania alla scoperta delle eccellenze dell'industria tedesca. Meta della missione economica del Gruppo Giovani Imprenditori di Api è stata la regione della Ruhr, la più grande area metropolitana della Germania e tra i maggiori distretti carboniferi e industriali tedeschi.

Tra le eccellenze visitate dal gruppo il 13 e 14 ottobre scorsi la Thyssenkrupp di Duisburg, la più importante azienda d'Europa nel settore siderurgico, e la Bayer di Leverkusen, tra le più famose aziende chimiche-farmaceutiche. Ma non solo, il gruppo ha potuto entrare nelle suggestive ex miniere di carbone, Zeche Zollverein. "Dusseldorf ed Essen – ha dichiarato Luca Lorenzetti, Presidente del Gruppo Giovani imprenditori di Api Lecco – sono centri industriali, ma anche prestigiose mete culturali. Gli altoforni, le torri d'estrazione e i gasometri si affiancano ad edifici-scultura modello che, partendo dalla tradizione sperimentano materiali contemporanei. La missione ha attraversato tutte le tappe dello sviluppo industriale del bacino della Ruhr, ben rappresentate e soprattutto ben conservate e valorizzate". Il tour ha compreso l'ex sito estrattivo Zeche Zollverein, patrimonio dell'umanità dell'Unesco, una sperimentazione artistica in cui arte, economia e architettura si fondono in un linguaggio di recupero e integrazione. Mentre Thyssenkrupp e Bayer con i loro 'quartieri produttivi' realizzati nel rispetto dell'ambiente e del territorio, sono realtà industriali che hanno fatto dell'innovazione e dello sviluppo i propri punti di forza.

Il prossimo appuntamento del Gruppo Giovani imprenditori di Api Lecco sarà una visita, in programma venerdì 10 novembre, presso l'azienda associata Lamp di Verderio, attiva da oltre 40 anni nel settore dell'imballaggio flessibile.



A Latina un workshop dedicato alla formazione

Confapi Latina, in collaborazione con l'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Latina e l'Associazione Compagnia del Sapere, ente di formazione accreditato presso la Regione Lazio ed il Consiglio Nazionale Ordine Consulenti del Lavoro di Roma, ha organizzato, il prossimo 30 ottobre presso il Foro Appio Mansio Hotel in Latina, il Workshop "Ccnl per Impiegati Quadri e Dirigenti e la Formazione Finanziata".

Nel corso dell'incontro si approfondiranno le novità introdotte dalla normativa vigente in materia giuslavorista e sulle opportunità di formazione finanziata per le Imprese.

Nello specifico verrà approfondito il tema del Ccnl per i Dirigenti e Quadri Superiori delle Piccole e Medie Aziende produttrici di Beni e Servizi e quello del welfare aziendale, professionale e familiare. I relatori saranno rispettivamente Giorgio Genga, Presidente Federmanager Latina, e Salvatore Carbonaro, Presidente di Praesidium. Fra gli altri temi che verranno trattati il rinnovo e la ratifica del Ccnl metalmeccanico Confapi, che sarà illustrato da Mariano Picca di Confapi Sindacale, e quello dei fondi interprofessionali, relazione affidata a Michele Volpe, Presidente di Confapi Latina. Al workshop interverrà anche Francesco Lippi, Presidente del Fapi il Fondo Formazione Pmi.

La partecipazione ai lavori è gratuita e sarà finalizzata a garantire la qualità e l'efficienza della prestazione professionale di Consulenti del Lavoro, Commercialisti e Esperti Contabili operanti nell'intera provincia di Latina e Roma, ed iscritti ai rispettivi Ordini Professionali. La partecipazione al seminario permetterà ai professionisti di ottenere un credito formativo per ogni ora di presenza. L'incontro servirà anche a informare le Imprese del territorio sulle possibilità di formazione finanziata come strumento necessario a migliorare il *know how* delle proprie risorse umane e aumentare la competitività aziendale sul mercato di riferimento. L'evento è patrocinato da Comune di Latina, Provincia di Latina, Comune di Aprilia e Camera di Commercio di Latina.



Confapi Industria Parma: successo per workshop su accesso al credito



Fondo di garanzia, Confidi e strumenti innovativi alternativi al canale bancario sono stati i temi affrontati nel corso del workshop promosso da Confapi Industria Parma, in collaborazione con Confapifidi, che ha visto partecipare diversi rappresentanti delle realtà imprenditoriali del territorio.

Il seminario ha permesso di analizzare gli strumenti di agevolazione nell'accesso al credito, in termini di garanzia pubblica e attraverso il sostegno offerto dai Confidi e illustrando al contempo anche quelli che sono gli strumenti complementari al canale bancario.

Guglielmo Belardi di Mediocredito Centrale S.p.A., Mandataria del raggruppamento temporaneo di imprese Gestore del Fondo di Garanzia e Fabio Cutrera, Direttore di Confapifidi, hanno illustrato il Fondo di garanzia per le Pmi che ha avviato la sua operatività nel 2000 facendo registrare una notevole crescita, particolarmente marcata a decorrere dal 2009. Nel 2016 sono state accolte oltre 114 mila domande di garanzia per un ammontare di finanziamenti attivati pari a 16,7 miliardi e un importo garantito di 11,6 miliardi.

Allo scorso 30 settembre si è registrata una crescita del 5,4% in termini di operazioni accolte e una crescita del 6,1% in termini di finanziamenti attivati rispetto allo stesso periodo del 2016. È stato, inoltre, specificato che qualsiasi tipologia di operazione finanziaria, purché finalizzata all'attività di impresa, può accedere all'intervento del Fondo, con benefici in termini

di diversificazione delle fonti finanziarie e di riequilibrio della struttura finanziaria delle imprese. Cinque le classi di merito: sicurezza, solvibilità, vulnerabilità, pericolosità e rischiosità. La logica alla base del riassetto è fissare percentuali di copertura più elevate per le operazioni maggiormente rischiose e più basse per quelle più “sicure” con l’obiettivo di finanziare quelle operazioni che più difficilmente in condizioni normali accederebbero a un finanziamento bancario.

“Sono stati illustrati – ha spiegato il Direttore di Confapi Industria, Andrea Paparo – strumenti importanti, avvalorati da dati di tutto rispetto. Il seminario ci ha permesso di analizzare un tema particolarmente dibattuto, ovvero il credito e le difficoltà di accedervi che rappresentano, infatti, uno dei maggiori ostacoli alla ripresa economica, in particolare per le piccole e medie imprese che costituiscono una percentuale altissima del tessuto economico provinciale e regionale”.



Apindustria Brescia: crescono occupazione, fatturati e produzione



L’analisi congiunturale sul terzo trimestre 2017 conferma la moderata crescita in atto, in linea con quanto già osservato nei primi sei mesi dell’anno. Ad affermarlo è il report congiunturale realizzato dal Centro Studi di Apindustria interrogando un campione di circa 100 imprese associate. Segnali positivi arrivano dal fronte occupazionale. Come osserva infatti il report, nel trimestre 2017 le imprese che segnalano aumento della forza lavoro rispetto al trimestre precedente sono il 27% del totale. Un altro 64% di aziende ha, invece, una forza lavoro stabile, il restante 8% in calo. Già nei due trimestri precedenti, in particolare nel primo trimestre dell’anno, c’erano stati segnali positivi sul piano occupazionale rispetto al trimestre precedente.

Col segno positivo nel trimestre sono anche tutti gli altri principali indicatori, dalla produzione (in aumento per il 55% dei rispondenti) al fatturato (55%) agli ordini (61%), questi ultimi principalmente in ambito nazionale o comunitario. In crescita anche gli investimenti per quasi un terzo del campione, stabile per la restante parte. Circa la metà del campione registra un utilizzo stabile degli impianti, mentre poco meno di un terzo ce l’ha in aumento (il 6% in modo “marcato”).

È proprio nelle fasce più deboli cioè con grado di utilizzo degli impianti inferiore al 50%, che si rilevano però le situazioni più difficili, con una ulteriore riduzione per il 72% dei rispondenti e punte di calo marcato preoccupanti (29% dei rispondenti). Il settore metalmeccanico, rappresentato dal 50% dei rispondenti, presenta evidenze sostanzialmente in linea con quanto rilevato dalla totalità del campione, ma con note meno positive. Occupazione in crescita per il 26% dei rispondenti, contro il 72% delle aziende che mantengono invariato il proprio organico. Nel 2% delle imprese avviene una lieve riduzione del personale.

“Il report congiunturale - afferma il presidente di Apindustria, Douglas Sivieri - conferma il moderato ottimismo in corso oramai

da diversi mesi. I segnali positivi iniziano anche ad avere effetti sul piano occupazionale. La crescita per il momento moderata, la fragilità endemica dell'Italia e il quadro non dei migliori nemmeno a livello internazionale invitano però a mantenere un atteggiamento prudente". A preoccupare il presidente Sivieri è soprattutto la polarizzazione in atto: "Abbiamo un bel numero di imprese – spiega – che vanno bene e si sono rimesse in carreggiata. Ma ve n'è un altro pezzo, un quinto o anche più, che continua a restare in una situazione difficile".



SISTEMA CONFAPI



A Piacenza in vetrina il "Sistema Confapi"



La sede di Confapindustria Piacenza ha ospitato l'incontro, organizzato in collaborazione con l'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Piacenza, che ha avuto al centro il contratto nazionale Unionmeccanica nonché le diverse opportunità offerte da Confapi in ambito previdenziale e formativo. All'appuntamento hanno preso parte esperti del settore che hanno potuto analizzare il "sistema" Confapi. In particolare è stato presentato il nuovo Fondo PMI WelfareManager, la nuova figura del Professional e tutte le novità del nuovo contratto di lavoro rinnovato da Confapi e Federmanager lo scorso 16 novembre. Armando Occhipinti, in rappresentanza dell'Osservatorio PMI, ha anche presentato gli altri servizi e le novità della bilateralità manageriale nelle Pmi offerti da: Fasdapi, PMI WelfareManager, Previndapi, Fondazione Idi e Fondo interprofessionale Dirigenti PMI.

"È terminata – ha detto il presidente di Fasdapi, Delio Dalola – la fase in cui, per sette anni, abbiamo coordinato attraverso una gestione separata, le varie attività per garantire un sostegno ai nostri iscritti. Con il nuovo Fondo si è voluto dare vita ad uno strumento che agirà in proficua sinergia con gli altri enti del Sistema Confapi".

"Il Fondo 'Pmi WelfareManager' – ha spiegato il direttore del Fondo, Armando Occhipinti – è nato con lo scopo specifico di gestire le attività connesse alle politiche attive e passive di lavoro, erogando le prestazioni di sostegno al reddito ai soli Dirigenti e i Quadri superiori involontariamente disoccupati. Il nuovo Fondo privilegia inoltre lo strumento delle politiche attive rispetto alle prestazioni di sostegno al reddito, anche attraverso servizi e prestazioni che verranno pariteticamente e congiuntamente attivate e gestite da Confapi e Federmanager all'interno del Fondo medesimo. In questo modo – ha concluso Occhipinti – si riesce anche a evitare la dispersione di professionalità elevate che possono apportare valore aggiunto alle realtà produttive del nostro Paese".



Nuovo sito per Fondapi

Da pochi giorni è disponibile online la nuova area riservata di Fondapi, il Fondo Nazionale Pensione complementare per i lavoratori delle piccole e medie imprese, completamente rivista sia nell'impostazione grafica sia nelle funzionalità in modo da consentire al lavoratore una più immediata consultazione della sua posizione. Una nuova piattaforma che si potrebbe definire "2.0", che è sicuramente più accattivante, più ricca di contenuti e più orientata alle esigenze degli iscritti. Fra le più importanti novità, il lavoratore potrà consultare tutte le operazioni relative alla sua posizione fin dal momento dell'iscrizione e sarà in grado di esportarle sul proprio pc in formato excel. È inoltre possibile visionare, salvare e stampare tutte le comunicazioni periodiche e i documenti trasmessi da Fondapi, avendo così una più ordinata evidenza dei propri dati anagrafici e di contatto nonché dei beneficiari eventualmente designati. Saranno consultabili anche attraverso un grafico tutti i contributi versati al Fondo pensione suddivisi per tipologia (Tfr, contributo azienda, contributo lavoratore) ed il rendimento finanziario maturato. Ciò consente anche di verificare quanto si è guadagnato grazie all'iscrizione a Fondapi: basta sommare i contributi dell'azienda ed a questi aggiungere i rendimenti maturati.

Nuovi contenuti anche sul sito www.fondapi.it, che è stato anche arricchito di nuovi e preziosi contenuti all'intero della voce "Vantaggi" presente nel box blu in alto. In questa sezione si può verificare e approfondire quali siano gli aspetti di maggiore convenienza che l'iscrizione a Fondapi garantisce agli aderenti: i benefici fiscali, i rendimenti, il contributo del datore di lavoro, il confronto dei costi con i prodotti pensionistici di banche ed assicurazioni, gli aspetti relativi alla trasparenza, all'informazione ed alla sicurezza dell'investimento previdenziale. Infine è presente anche una voce denominata "Vantaggi per le Aziende" perché non sono pochi né trascurabili gli aspetti di convenienza che l'adesione a Fondapi consegna anche alle imprese aderenti.



Fondazione Idi: corso sulla contrattazione

Per poter essere efficaci in una negoziazione commerciale, sia che si tratti di vendita che di acquisti, è necessario affinare il proprio stile, acquisire tecniche e metodologie e, soprattutto, comprendere le strategie della controparte per affrontare l'incontro con la giusta consapevolezza e adottare le migliori contromosse per ottenere il massimo possibile. A riguardo la Fondazione Idi sta organizzato, per il prossimo 30 novembre, presso la propria sede di Milano, una giornata formativa sul tema "Contrattazione: le tattiche di chi vende e chi compra".

Il corso ha lo scopo di esaminare e mettere in relazione il punto di vista di chi acquista, con budget sempre più contenuti e con

le difficoltà nel rilevare gli elementi distintivi delle varie offerte commerciali, e il punto di vista di chi vende, che deve fare i conti con una concorrenza sempre più agguerrita e con le difficoltà nel far emergere gli elementi distintivi della propria offerta commerciale.

L'obiettivo dell'intervento formativo è di consentire ai partecipanti di acquisire lo stile e le competenze utilizzate dai negoziatori professionisti - nel ruolo sia di venditori che di acquirenti - nella preparazione della trattativa commerciale, nell'analisi del profilo degli interlocutori e, soprattutto, nella gestione delle varie fasi della contrattazione, in risposta alle scelte tattiche utilizzate dalla controparte.

Per maggiori informazioni sul corso [clicca qui](#).

Nuovi avvisi FAPI per il secondo semestre 2017

Il consiglio di Amministrazione del FAPI, il Fondo Formazione delle Pmi, il 3 ottobre scorso ha approvato i nuovi avvisi 04-2017 (Sportello d'Impresa) e 05-2017 (Sportello Conto di Rete), facendo seguito all'offerta formativa del secondo semestre 2017.

L'avviso 4-2017 prevede un finanziamento di un milione di euro per la formazione delle imprese aderenti al FAPI, su due linee: linea A per le piccole imprese fino a 49 lavoratori, con uno stanziamento di 400mila euro, linea B per le medio-grandi imprese, con una dotazione di 600mila euro.

L'avviso 5-2017 prevede il finanziamento di piani formativi per lavoratori di aggregazioni di imprese aderenti al FAPI su due linee distinte: la prima dedicata alle nuove reti, con una dotazione di 800mila euro, la seconda dedicata agli incrementi di reti per 200mila euro.

La presentazione delle richieste di finanziamento di entrambi gli avvisi ha avuto inizio il 18 ottobre. Gli Avvisi verranno chiusi ad esaurimento risorse e comunque non oltre il 20 dicembre 2017.



CONFAPINEWS

Presidente

Maurizio Casasco

Comitato editoriale:

Marco Mariotti
Filiberto Martinetto
Ivan Palasgo
Annalisa Guidotti

Direttore responsabile:

Annalisa Guidotti

Redazione:

Daniele Bianchi	Fernando Ippoliti
Elisabetta Boffo	Elisabetta Malfitano
Francesco Catanea	Anna Lucia Nobile
Isabella Condino	Giuseppe Edoardo Solarino
Valeria Danese	
Angelo Favaron	

cespim

CONFAPI
SERVIZI

E.B.M.
Ente Bilaterale Metallmeccanici

ENFEA
Ente Nazionale per la Formazione e l'Ambiente

fapi
Fondo Formazione
Piccole Medie Imprese

FASDAPI

FINCREDIT
CONFAPI

FONDAPI

FONDAZIONE
idi
ISTITUTO DI
DIRIGENTI
ITALIANI

FONDO
DIRIGENTI
PMA
Primo Piano
la formazione

PREVINDAPI
Fondo Pensione